

SOCIETÀ AGRARIA

DELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Bologna li 16 Aprile 1889.

Prot. $\frac{764}{2347}$ T. $\frac{6}{1}$

Per incarico della Società Agraria e del Comizio Agrario di Bologna, i sottoscritti rivolgono alla S. V. Illustrissima viva preghiera di aderire, nell'interesse del paese e della proprietà terriera, ad un **consorzio antifillosserico** che si progetta nella regione emiliana, simile a quelli che funzionano nella vicina Toscana nel Piemonte, e nella Liguria.

Pur troppo l'esperienza e lo studio dimostrano che dove sono vigneti, non è lecito fare a fidanza con l'immunità dalla Fillossera. L'invasione del terribile afide, si può dire questione solo di tempo. Quanto alla gravità di tale invasione, chi non sa com'è capace in poco volger d'anni, di distruggere il vigneto e la ricchezza che rappresenta, in intere provincie e regioni?!

La Toscana si credeva sicura, come plaga centrale, per molto tempo ancora dalla Fillossera; e inopinatamente e in più punti se l'è trovata in casa, e vi era di certo da parecchio tempo, inavvertita. Dalla soverchia tranquillità, passando per spavento a preoccuparsi tardi, della difesa e dei rimedi, organizzò il suo consorzio antifillosserico con ben intese modificazioni dal piemontese.

Noi più tempestivamente e certo più utilmente, non aspettando, come suol dirsi, a chiudere la stalla quando i bovi sono scappati, crediamo urgente mettersi in parata prima dell'invasione.

È di suprema importanza, riconoscere immediatamente la presenza della Fillossera, finchè i focolari del male sono ristretti; allora è possibile distruggerlo dalla radice; ritardarne ad ogni modo la diffusione.

Non meno è importante, prepararsi tempestivamente alla ricostituzione del vigneto distrutto dalla fillossera, con viti americane; perchè l'acclimatazione e l'inesto di queste viti, non sono cosa breve nè facile.

Pertanto il Consorzio intende ai seguenti fini:

- 1.° Organizzare la sorveglianza dei vigneti per subito conoscere, appena ci fosse, la presenza della Fillossera.
- 2.° Rendere quanto si possa popolari le cognizioni occorrenti al più sicuro riconoscimento dell'inafausto insetto.
- 3.° Promuovere e dirigere lo studio e l'esperimentazione delle viti americane resistenti alla Fillossera.
- 4.° Preparare abili inestatori di tali viti.

Dopo la sua adesione al Consorzio, della quale fin d'ora vivamente le rendiamo grazie, ci faremo solleciti di ragguagliarla minutamente e mandarle lo schema dello Statuto che, approvato debitamente, regolerà il Consorzio. Subito però diciamo che le spese saranno insignificanti; solo richiedendosi alquanto buon volere e diligenza negl'interessati. Possibile abbia a mancare la ragionevole previdenza e l'animo disposto, in affare così grave e pauroso?!

Senza più in attesa di cortese riscontro ci protestiamo

Devotissimi

March. LUIGI TANARI Senatore Presidente della Società Agraria.

Cap. ANTONIO BERNARDI Presidente del Comizio Agrario.